



# PARROCCHIA S. MARIA DEGLI ANGELI E DEI MARTIRI

Via Cernaia, 9 - 00185 Roma Tel. 06 4880812 Fax  
[www.santamariadegliangeliroma.it](http://www.santamariadegliangeliroma.it) E-mail: [basilica@basilicaangeli.it](mailto:basilica@basilicaangeli.it)

. Anno VII – N. 10

Bollettino Parrocchiale

Ottobre 2019

*Carissimi parrocchiani,*

*Per questo mese di ottobre Papa Francesco ha chiesto a tutta la Chiesa di vivere un tempo straordinario di missionarietà per commemorare il centenario della promulgazione della enciclica *Maximum illud* di Papa Benedetto XV (30 novembre 1919) nella quale il Papa affermava che l'apertura della cultura e della comunità alle novità salvifiche di Gesù Cristo richiedeva il superamento di ogni indebita introversione etnica ed ecclesiale.*

*La profetica lungimiranza della proposta di Papa Benedetto XV ci dice quanto sia oggi importante rinnovare l'impegno missionario della Chiesa, riqualificare in senso evangelico la sua missione di annunciare e di portare al mondo la salvezza di Gesù, morto e risorto.*

*Celebrare questo mese scrive Papa Francesco nel suo messaggio "ci aiuterà in primo luogo a ritrovare il senso missionario della nostra adesione di fede a Gesù, fede gratuitamente ricevuta come dono nel battesimo". La nostra appartenenza filiale a Dio non è mai un atto individuale ma sempre ecclesiale: dalla comunione con Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo, nasce una vita nuova insieme a tanti altri fratelli e sorelle. E questa vita non è un prodotto da vendere, noi non possiamo fare proselitismo anche se purtroppo nei secoli passati la Chiesa lo ha fatto mettendo da parte quasi la sua "parresia", ma una ricchezza da donare, da comunicare, da annunciare: ecco il senso della missione. Gratuitamente abbiamo ricevuto questo dono e gratuitamente lo condividiamo (cfr, Mt. 19,8), senza escludere nessuno. La Chiesa è in missione nel mondo: la fede in Gesù ci dona la giusta dimensione di tutte le cose facendoci vedere il mondo con gli occhi e il cuore di Dio. Una Chiesa in uscita fino agli estremi confini della terra richiede conversione missionaria costante e permanente. Quanti santi, quante donne e uomini di fede ci mostrano possibile e praticabile questa uscita misericordiosa come spinta urgente dell'amore e della sua logica intrinseca di dono, di sacrificio e di gratuità.*

*E' un mandato che ci tocca da vicino: io sono sempre una missione; tu sei sempre una missione; ogni battezzato/a è una missione. Nessuno è inutile e insignificante per l'amore di Dio; ciascuno di noi è una missione nel mondo perché frutto dell'amore*

*di Dio che ci ha comunicato la sua vita, quella di figli, nel battesimo che ci ha rigenerati ad immagine e somiglianza di Dio e ci ha inseriti nel corpo di Cristo che è la Chiesa.*

*Nel battesimo è insito l'invio espresso da Gesù nel mandato pasquale: come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi pieni di Spirito Santo per la riconciliazione del mondo (cfr, Mt. 28,16-20).*

*A noi cristiani compete questo invio, affinché a nessuno manchi l'annuncio della sua vocazione a figlio nel Figlio Gesù, la certezza della nostra dignità personale e dell'intrinseco valore di ogni vita umana dal suo concepimento fino alla sua morte naturale. Senza il Dio di Gesù Cristo, ogni differenza si riduce ad infernale minaccia rendendo impossibile qualsiasi fraterna accoglienza e feconda unità del genere umano.*

*Non ci troviamo in un'epoca di cambiamento, ma in un cambiamento d'epoca. Un intero scenario di paradigmi e valori, nel quale la cultura cristiana ha potuto radicare le proprie forme pastorali, sembra di colpo svanito. Lo stato d'animo di molti credenti è esposto ai rischi dello smarrimento, dell'accidia o dell'attaccamento risentito al passato. Ma noi cristiani, almeno in Occidente, siamo come rimessi in cammino, con la presenza e gli stimoli forti di Papa Francesco, sulle strade di una storia nella quale testimoniare, senza acrimonia e senza pigrizia, il Dio di Gesù in compagnia di questa umanità irrequieta. Anche oggi, come in ogni tempo, il cristianesimo è possibile. Tutto va creativamente ripreso e ripensato attorno ad alcuni nuclei essenziali: la liturgia, la parola, la carità, la trasmissione, la responsabilità. In ognuno di questi ambiti si può immaginare come, passo dopo passo, senza fughe in avanti e senza volgersi indietro, si può stare accanto agli uomini di oggi perché siano toccati dal mistero della grazia di Gesù. Vogliamo accostarci agli ATTI DEGLI APOSTOLI che racconta la storia di gente che cammina a fatica, che riceve colpi e ferite, ma con la grazia dello Spirito "mette ali" per ritrovare entusiasmo e freschezza nella nostra vita di credenti. Li vogliamo rileggere come cammino formativo durante questo anno pastorale con questa intenzione profonda: riprendere il cammino, ritrovare il coraggio, mettere ali.*

*don Franco*

# E' ORA DI LEGGERE LA BIBBIA

## Se vogliamo dirci cristiani

Una volta la Bibbia non era di moda, anzi per molti bravi cristiani era possibile vivere la propria fede senza sentire il bisogno di leggerla: bastava quello che si sentiva a messa. Poi, per fortuna, le cose sono cambiate e sono nate tante iniziative; libri divulgativi di esegesi biblica, corsi biblici, "scuole della Parola" eccetera, che avevano come obiettivo quello di rendere "popolare" la lettura della Bibbia, da soli o in gruppo.

Però mi sembra di notare che, nonostante tutti gli sforzi, sono ancora troppo poche le persone che affrontano con coraggio una lettura intera della Bibbia. Che è anche l'unico modo per imparare a capirla davvero, perché, come già dicevano gli antichi maestri di Israele, "la Scrittura si interpreta e si spiega con la Scrittura". Forse non siamo stati capaci di far capire che leggere la Bibbia non è un esercizio di devozione riservato a pochi (preti, frati e suore più qualche "laico impegnato"), ma è anzitutto una scuola di vita, per tutti. Anzi, oso dire che è la più grande scuola di vita a nostra disposizione, prima ancora che "un deposito di verità", da usare per attaccare chi non la pensa come noi. Forse la Bibbia viene letta in modo troppo spiritualista: è invece un libro umano, per i nostri problemi veri.

La Bibbia è un libro che dà voce non solo alla Parola di Dio all'uomo, ma anche alle domande dell'uomo qualunque, dell'uomo che pensa, sulla vita, sulle relazioni fra noi, sul non senso che molte cose sembrano avere.

Quali consigli allora dare a chi vuole accostarsi alla Bibbia per una prima lettura? Il mio primo consiglio è che bisogna affidarsi a una guida sicura e il libro di don Federico Tartaglia "E' ora di leggere la Bibbia" (e ti spiego come fare) appena edito dalla milanese editrice Ancora, in cui si sottolinea che non possiamo dirci cristiani se non leggiamo la Bibbia "tutta la Bibbia" è particolarmente adatto, per la sua capacità di mostrare la "posta in gioco" di ogni libro biblico e della Bibbia tutta intera. Poi si può partire da qualche libro che ci sembra più familiare, direi un Vangelo (e già leggerlo tutto d'un fiato è molto diverso dal sentirlo leggere a pezzi, come a messa), passare a una Lettera di S. Paolo e dopo a qualche libro dell'Antico Testamento che ci faccia comprendere la bellezza anche letteraria delle Scritture, come Giobbe o il Cantico dei Cantici.

Fatto questo si può affrontare qualsiasi testo. L'importante è capire che siamo davanti a un libro complesso che non si comprende tutto.

La Bibbia parla di Dio e dell'uomo, argomenti non semplici. Bisogna avere costanza e pazienza ma è un libro che vale più di altri, anche culturalmente.

I racconti biblici sono pari a quelli della letteratura greca.

Senza frequentare con assiduità la Bibbia non possiamo dirci davvero cristiani. Ma dobbiamo renderla pane quotidiano per la gente. E mi auguro che questo libro, con il suo accorato invito a leggere la Bibbia, a leggerla tutta, a innamorarsi della Parola di Dio, diventi uno strumento diffuso nelle Parrocchie, nei gruppi di catechesi, nelle Scuole bibliche, ma sia preso sul serio anche da tutti coloro che semplicemente si sono detti: "Quel librone è da anni sulla libreria, ora voglio provare a leggerlo...".

Ricordiamoci di una cosa importante: Gesù ha detto che "beati" cioè "felici" sono quelli che ascoltano la Parola di Dio .... E la mettono in pratica!

Tradurre in pratica non significa però osservare il Vangelo al nostro livello di osservanza, per il gusto di dire: io sono un uomo del Vangelo. Meglio dire sono un peccatore e il Vangelo è quella cosa bella che cerco di vivere.

San Girolamo che se ne intendeva di Parola perché aveva tradotta tutta la bibbia nel suo tempo dal greco come era scritta in latino giacché la gente non capiva più il greco, diceva una frase molto importante per noi cristiani: "Ignorantia Scripturae ignorantia Christi, chi non conosce la Sacra Scrittura non conosce Cristo.

Buona lettura

don Franco

## LA CHIESA DEL GREMBIULE

All'inizio dell'ultima cena, come ci ricorda l'apostolo Giovanni nel suo Vangelo, Gesù dopo aver lavato i piedi ai suoi discepoli, Giuda compreso aveva detto una frase usando un imperativo e non una esortazione o consiglio: "Vi ho dato l'esempio. Lavatevi tra voi i piedi come io ho fatto con voi". Nasce qui, come suggeriva con una espressione stimolante l'indimenticabile Vescovo don Tonino Bello *LA CHIESA DEL GREMBIULE*. Una Chiesa cioè che non resta a sedere a tavola, a volte in posti riservati, ma lascia la tavola per vestire il grembiule del servizio e portarsi tra la gente a "lavare" i piedi, in una solidarietà immediata e diretta ai più poveri, agli emarginati, agli sbandati di ogni genere.

L'unica preoccupazione e interesse della Chiesa rimane la fedeltà al Vangelo di Gesù, che è venuto come "Colui che serve".

Non è possibile pensare una Chiesa che nasce dall'Eucarestia, preoccupata di sé stessa, arroccata in posizione di restaurazione, rivolta di spalle verso il futuro, nell'intento di coltivare solo aggregazioni di fedeli nel recinto dell'ovile. Non sarebbe la Chiesa di Gesù Eucarestia, perché incoerente nel suo esprimersi missionario di solidarietà.

La vita delle comunità cristiane che si concretizza nelle parrocchie e nelle varie comunità di base ma anche nelle comunità delle varie aggregazioni e movimenti ecclesiali è correlata alla fondamentale categoria dell'Eucarestia, secondo il detto dei padri della Chiesa l'Eucarestia fa la comunità e la comunità fa l'Eucarestia; e l'Eucarestia è dono, gratuità, attenzione ai poveri, agli emarginati, attraverso le opere di misericordia spirituale e corporale.

Con l'Eucarestia non si scherza: lavatevi i piedi gli uni agli altri. Chi riceve l'Eucarestia e si crogiola nel suo individualismo, mangia e beve la propria condanna. Dietro l'appello del consumismo, delle discoteche, dell'evasione affiora la sfiducia, lo scoraggiamento, la paura.

L'Eucarestia è il sacramento che ci porta a concretizzare in gesti la speranza e il valore dell'esistenza terrena. E' un esame di coscienza per tutti noi cristiani, sacerdoti e laici, che forse ancora viviamo nell'intimismo individuale l'Eucarestia e non la rendiamo esperienza e storia dei nostri giorni.

E' significativo che l'apostolo Giovanni nel riferire gli ultimi avvenimenti e le ultime parole di Gesù ai suoi discepoli non narra l'istituzione dell'Eucarestia come gli altri evangelisti, ma riporta l'attenzione nel gesto di Gesù che lava i piedi e comanda ai discepoli di fare altrettanto.

"Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi" (Gv. Cap.13).

La lavanda dei piedi riassume tutta la vita del Maestro: una vita come servizio all'uomo, una esistenza per gli altri. E' una icona che esprime il servizio come condizione di vita, il ministero come servizio; che rivela la Chiesa e la sua chiamata a servire, che indica nella carità l'espressione più grande del comandamento nuovo. Nella lavanda dei piedi è presente la stessa logica eucaristica. Diceva Giovanni Paolo II nell'enciclica *Mane nobiscum Domine* n.28 "chinandosi a lavare i piedi dei suoi discepoli Gesù spiega in modo inequivocabile il senso profondo dell'Eucarestia e invita a passare dalla liturgia eucaristica alla vita eucaristica.

Sia la lavanda dei piedi sia l'istituzione dell'Eucarestia terminano con un comando: "Fate questo in memoria di me". Con questo Gesù non comanda di ripetere un rito ma di fare come Lui, di rifare, cioè, in ogni tempo e in ogni luogo, gesti di servizio vicendevole che rendono presente il suo amore per ogni uomo, chiunque esso sia, e abbiano le sue stesse caratteristiche:

**Amore pronto:** "Gesù si alzò da tavola". **Efficace:** non parla solo ma realizza: "Preso un asciugatoio se lo cinse e cominciò a lavare i piedi". **Completo:** "depose le vesti" cioè fino a dare la vita, sino alla fine. **Libero:** nessuno lo costringe. L'iniziativa è sua. **Gratuito:** non è interessato, lava i piedi anche a Giuda e a Pietro che stavano per tradirlo e rinnegarlo. **Umile:** Gesù si abbassa a livello degli schiavi proponendo un modello di autorità: il servizio, vero maestro è colui che serve; centro dell'amore è il servizio.

# NOTIZIARIO PARROCCHIALE MESE DI OTTOBRE 2019

Orario apertura chiesa	ore 7,30 e chiusura ore 18,30
Orario S.S. Messe	feriali : ore 8,00 – 18,00
	prefestive : ore 18,00
	festive mattina: ore 8,00 - ore 10,30 e 12,00 (cantata e con organo)
	festive vespertine: ore 18,00 (cantata e con organo) e 19,00 (in spagnolo solo la domenica)
Orario Confessioni	feriale: ore 17,30 - 18,30 festivo: ore 10,00 - 13,00 e 17,30 - 19,00

## OTTOBRE MISSIONARIO

LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE che quest'anno celebreremo **DOMENICA 20 OTTOBRE** ci veda tutti coinvolti in quest'opera prioritaria della Chiesa perché il Regno di Dio si estenda e tutti conoscano l'unico Salvatore del mondo Gesù Cristo nostro Signore. Adoperiamoci non facendo mancare il nostro appoggio con la preghiera e il sostegno economico,

**Venerdì 4 Ottobre :** 1° Venerdì del mese comunioni agli ammalati.  
**Domenica 6 Ottobre ore 12:** prima della Messa supplica alla Madonna di Pompei  
**Martedì 8 Ottobre ore 18,30:** nella Sala dei Certosini incontro di catechesi per gli adulti e le famiglie inizio della catechesi sul libro degli Atti degli Apostoli  
**Venerdì 11 Ottobre ore 16,30:** iniziano gli incontri di preparazione alla PRIMA COMUNIONE per i bambini della terza elementare in su per il primo e secondo anno di preparazione e continueranno tutti i venerdì dell'anno dalle ore 16,30 alle 17,50.  
**Domenica 20 Ottobre ore 11,30:** iniziano gli incontri di preparazione alla CRESIMA per i ragazzi della scuola media e continueranno tutte le domeniche dell'anno dalla 11,30 alle 12,30  
**Venerdì 25 Ottobre ore 20,30:** nella Sala dei Certosini per gli INCONTRI IN BASILICA

## CINEFORUM IN PARROCCHIA VENERDI' 11 OTTOBRE

Tutti i mesi da ottobre a giugno il secondo venerdì del mese alle ore 20 con spuntini- cena nell'Auditorium della parrocchia  
1° FILM ciclo Orizzonti storici: storico – biografico “**LA STORIA DI MARIA STUARDA**” Genn. 2019 diretto da Josie Rourke.

## TUTTI I MERCOLEDI' DELL'ANNO

Dalle ore 9,30 alle ore 12 presso la Sala Lo Duca: centro di Ascolto parrocchiale per problemi di lavoro e distribuzione di abiti: (chi vuole può portare in parrocchia abiti, indumenti biancheria e coperte in buono stato da poter distribuire a chi ne ha bisogno).

## TUTTI I GIOVEDI' DELL'ANNO

Ore 10 – 13 ambulatorio medico per i poveri e i senza fissa dimora nella Sala Lo Duca con visita medica gratuita.  
Ore 12,30 nella Sala Michelangelo pranzo per i poveri e per i senza fissa dimora preparato e servito da gruppi di volontari. Si può partecipare all'iniziativa portando in parrocchia generi alimentari (pasta, scatolame, pelati, salsa, caffè, ecc.) o offerte o rendendosi disponibili a servire.

## SABATO 5 OTTOBRE

**Alle ore 10,30 visita guidata della Basilica**, con il Coro dei Certosini, la sagrestia, la Sala Pio IV e tutta la parte absidale della Chiesa con annessa cappella delle reliquie.  
Punto d'incontro presso il banchetto dei libri in chiesa. (*offerta libera per la visita*).

## PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE A LOURDES

Dal 3 al 7 ottobre in aereo con l'Opera Romana Pellegrinaggi.  
Durante il soggiorno al Santuario si parteciperà alle celebrazioni comunitarie di Lourdes: messa internazionale, processione eucaristica e fiaccolata e si vivranno altri momenti insieme come gruppo: Via Crucis, visita ai “ricordi” di Santa Bernardette e visita al Santuario.  
*Quota di partecipazione a persona € 700,00 supplemento singola € 180,00. Albergo Solitude a Lourdes.*  
*Ci sono ancora posti disponibili per chi vuole partecipare. Rivolgersi in parrocchia*

## SABATO 19 OTTOBRE PELLEGRINAGGIO DI TUTTA LA NOSTRA PREFETTURA

a BUCCHIANICO in Abruzzo città natale di S. Camillo de Lellis.  
La prefettura comprende le 5 parrocchie del nostro territorio: S. Cuore via Marsala, S. Maria ai Monti, San Vitale a via Nazionale, S. Camillo de Lellis e la nostra parrocchia.  
*Il costo del pellegrinaggio è di 35 Euro a persona e comprende il viaggio in pulman, visita guidata e pranzo. Iscrizioni in parrocchia ancora aperte fino al 10 ottobre con anticipo di 20 Euro.*